

ASSOCIAZIONI

Cosa tutti i giorni accostano il lunedì. Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20. L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annonzi in quarta pag. cent. 15 per ogni linea o spazio di linea. Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritte. Il giornale si vende all'Edicolante e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 6 maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 1° contiene: 1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. 2. R. che investe in Cassa di prestanza agraria il monte frumentario di Poderia. 3. R. decreto che nomina membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879 il capitano di vascello Frigerio cav. Galeazzo. 4. Id. che approva il regolamento per le Borse di commercio in Torino. 5. Id. che istituisce in Fojano della Chiana un'agenzia delle imposte. 6. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

Rivista politica settimanale

Pochi mutamenti nella situazione generale; ma si può dire un regolare procedimento nei fatti più notevoli, che da qualche tempo si vanno manifestando con legge costante. Il Ministero Gladstone si va sempre più accorgendo dell'insufficienza dei mezzi finora adoperati per la pacificazione dell'Irlanda. Favori e rigori sembrano del pari inutili; e pare che ora si studi qualche nuova riforma che torni a profitto degli affittajuoli e perfino che si tratti coi partigiani dell'Home Rule. Gli agitatori imprigionati, tra cui il Parnell, si misero in libertà e si crede che si tratti nientemeno, che di appropriare la terra dei landlords, inglesi e irlandesi, rendendoli censuarii dello Stato, che alla sua volta compenserebbe i proprietari.

Sarebbe un'operazione colossale, equivalente ad una vera rivoluzione economica e sociale; ma che potrebbe essere davvero l'unico modo di por fine ad una ostilità tra gli Anglosassoni ed i Celti, la quale dura fino dal tempo della conquista. Oramai ci sono molti tra gli stessi conservatori, che pensano a questo come ad un unico rimedio; e purché valga, sarebbe forse da adottarsi.

Così come stanno le cose adesso, anche se le cause rimontano a molto tempo addietro, non è possibile che cessino le ostilità; le quali trascendono perfino ad atti di barbarie. Chi sa che gli Irlandesi, avendo il suolo in proprietà, non sappiano anche migliorarsi coll'intelligente lavoro e giungere a quella di affrancare gradatamente il censo? Così verrebbe a poco a poco a togliersi quello che da tutti i Governi della Gran Bretagna venne considerata la perpetua loro difficoltà.

È da notarsi in tesi generale, che quando il proprietario del suolo possiede la terra come una fonte di rendita, ma non se ne cura nè di essa, nè di chi la coltiva, anche senza che esistano le cause ereditarie dell'Irlanda, facilmente sorge l'antagonismo ostile fra il possessore ed il lavoratore del suolo. Per questo occorre, che i possidenti si diano tutti l'istruzione conveniente per dirigere da sé la molto complessa industria agricola, nella quale devono considerare i coltivatori come specie partecipanti.

Nei nostri paesi, senza che vi sia l'antagonismo dell'Irlanda, c'è però il bisogno di pensare alla istruzione professionale dei possidenti il suolo e dei lavoratori, e di venire diminuendo i braccianti salariati, per rendere gli agricoltori partecipanti agli

utili, sicchè tutti sieno interessati al comune vantaggio, che in Italia più che altrove deve provenire dal trattare l'agricoltura come una vera industria commerciale.

Anche nella Russia si emanò da ultimo qualche decreto a favore dei contadini già servi della gleba, ed emancipati dall'assassinato Imperatore Alessandro II. Quello che non si sa fare ancora colà è di mettere un termine alla persecuzione degli ebrei e di far guerra al nihilismo col migliorare l'amministrazione e renderla giusta e morale, vale a dire molto diversa da quello che è.

Le cose della Germania e dell'Austria-Ungheria restano sempre colla caratteristica prevalente, che occorra tassare di più per spendere di più nell'esercito; il che accade anche presso di noi ed in Francia, perchè tutti parlano di pace, ma nessuno ci crede. In Francia si discute molto adesso sul sistema di ordinamento dell'esercito, che domanda sempre più uomini. Così si fa in Italia; ma quando tutti lavorano nello stesso senso, le condizioni relative non mutano. Quello che dovrebbe fare adesso l'Italia sarebbe di rafforzare ed agguerrire a difesa tutta la Nazione con ogni sorte di esercizi e col lavoro fino dalla prima gioventù, ed adoperare l'esercito nelle opere fortificatorie e nelle altre opere pubbliche.

In Francia, fu notato da ultimo, che nelle elezioni dipartimentali il suffragio universale brillò per la sua assenza. Noi non ce ne meravigliamo punto, perchè è dell'indole di esso di commettere a Cesare di occuparsi dei suoi interessi, non sapendo fare da sé, dall'altra parte non fidandosi molto dei troppi procuratori, che poi si contendono sempre fra di loro.

Nuovi fatti si vanno producendo in Africa, parte favorevoli, parte contrarii alla politica francese. Il console germanico Nachtigall si può dire che presentandosi direttamente al ministro francese padrone del bey, abbia fatto per conto del suo Governo un atto di riconoscimento del nuovo stato di cose. Così esiste un atto di più, il quale dimostra, che la Germania favorisce le usurpazioni francesi in Africa.

Dall'altra parte i tentativi francesi per nuove intrusioni nel territorio del Marocco trovarono la resistenza delle popolazioni, che fecero massacro di loro. Bisognerà adunque estendersi anche da quella parte, e così da quella di Tripoli?

Le cose dell'Egitto s'imbrogliano sempre di più. La condanna che il ministro Araby lasciò fare infliggere a quegli ufficiali, che imitarono il suo esempio, non è approvata dal Kedivè. Quale sarà la conseguenza di questa lotta tra il principe ed il suo ministro? Da più parti si continua a parlare della possibilità d'un intervento turco per porre un termine a questo stato di cose.

Ma anche a Costantinopoli c'è una crisi ministeriale, perchè il Sultano vuole fare tutto da sé; come a Vienna c'è la rinuncia del ministro delle finanze per la parte comune, alle due divisioni dell'Impero, Sclavy e a Londra la rinuncia del Forster, che manifesta apertamente le sue vedute contrarie a quelle di Gladstone circa al nuovo contegno da tenersi cogli Irlandesi.

In Italia tutto va a gonfie vele per il Depretis, che però è presentemente

ammalato; e, sebbene molti non gli credano, non di malattia politica. La legge sullo scrutinio di lista passò al Senato senza modificazioni a grande maggioranza. Lo Zanardelli che la difese, aiutato dal Lampertico, che oramai accresce anch'egli la lista dei convertiti, contraddicendo la prima proposta sua e del ministero, la volle così, accampando che, modificandola, potrebbe essere rigettata dalla Camera dei Deputati; mentre la vuole proprio il Paese, dove novantanove centesimi degli elettori non sanno nemmeno che cosa sia lo scrutinio di lista, che dovrà fare tante meraviglie.

Così passerà il trattato di commercio, malgrado le opposizioni che vennero da tutte le parti ed il ridicolo, che cadde sopra il relatore Marrescottti.

Il fatto che ora, dopo la lotta Sbarbaro-Bacelli, la quale pare davvero degna delle marionette politiche d'oggi, è quello del sindaco voluto inggere a Roma dal Depretis, contro l'opinione degli elettori e del Consiglio, e che davanti ad un esplicito voto di biasimo di questo dovette rinunciare, ma senza che il ministro si sia ancora deciso ad accettarne la rinuncia. Il Pianciani rimane così nel limbo, al pari del suo protettore; ed ogni azione del Municipio di Roma rimane sospesa per colpa del Governo, che non si decide, e che dà una parte lascia organizzare le dimostrazioni contro il Consiglio, dall'altra adopera l'esercito a contenerle. Qualcosa di simile accadde del resto a Genova, dove si fanno dimostrazioni piazzuolo contro i nuovi consiglieri. In quanto alle Romagne il Depretis voleva per un momento distendere il cerotto delle ammonizioni; ma lo Zanardelli diede le sue istruzioni in senso contrario, e le cose rimasero lì. Tutto procede adesso in Italia come i due tipi delle navi, che si combattono tra di loro, per cui le navi e le altre difese non si fanno. La bronchite e la gotta del Depretis congiurarono anch'esse contro ogni azione del Governo, che oscilla sempre tra diversi pareri e nutre la sua inazione con quella degli altri, pago di rimanere al suo posto, secondo il detto: Chi sta bene non si muova. Del resto quello che importa soprattutto al depretismo si è di preparare le elezioni, affinchè passi la volontà del Paese, che, a quanto pare, è quella di lasciar passare tutto, anche se, nella sua rassegnazione, una qualche volta va pure brontolando.

ITALIA

Roma, 5. La Commissione per il riparto dei fondi per le ferrovie ha terminato oggi l'esame degli articoli del progetto, sospendendo ogni deliberazione, intorno alle questioni del nuovo riparto del fondo per le linee di seconda terza e quarta categoria, intorno al passaggio delle linee da una od altra categoria ed alla ammissione di altre linee nella suddette categorie.

Il nuovo progetto per la perequazione fondiaria, presentato dal ministro Magliani, fissa a dieci anni il termine per il compimento delle operazioni necessarie a formare il nuovo catasto.

Ieri il re ricevette Crispi, Morano e Indelicato che presenterongli la medaglia d'oro commemorante il Vespro dedicatagli dal Municipio di Palermo. Il papa ricevendo oggi la colonia irlandese presentatagli dal cardinale Mac Cabe, disse che la nomina di questi alla nuova carica ecclesiastica, provava la sollecitudine del papa verso un popolo così affezionato da lungo tempo alla causa santa.

Lodò la fermezza degli irlandesi nel resistere alle influenze palesi ed occulte che minacciano la fede inconcussa dei loro padri. Spera che nelle loro presenti sventure sapranno mantenersi con moderazione nei limiti che loro suggerisce il diritto, e che useranno di ogni mezzo legittimo per migliorare la loro situazione.

La votazione sul trattato di commercio colla Francia si farà lunedì o al più tardi martedì.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 5: Avendo il generale marchese de Galliffet detto a un redattore del Voltaire, che lo ha stampato, che la Germania comincia a perseguirlo, perchè lo crede la personificazione della rivincita, come ha perseguitato finora il generale Skobelev, credo che la personificazione della rivendicazione slava, dall'ambasciata tedesca sono state fatte rimozioni al presidente del Consiglio. In seguito a ciò, il generale Billot, ministro della guerra, ha raccomandato al generale Galliffet maggior moderazione di linguaggio. Al Ministero è spiaciuta la pubblicazione della lettera del Galliffet per smentire le asserzioni della Norddeutsche Zeitung, pubblicazione fatta senza permesso del ministro della guerra.

Germania. In una corrispondenza della Kreuzzeitung di Berlino, evidentemente ispirata dall'ambasciata tedesca, vengono rilevati i commenti con cui i giornali francesi considerano soddisfatti il contegno del nuovo console tedesco a Tunisi come una prova che la Germania riconosce il fatto compiuto del predominio francese nella reggenza tunisina. La corrispondenza officiosa soggiunge: « In tal modo la stampa francese è costretta a riconoscere di nuovo in questo caso che il Governo imperiale tedesco dal 1871 in poi, in tutte le questioni internazionali ed in ogni occasione, ha mostrato il suo desiderio di riconoscere debitamente la posizione della Francia, contribuendo per quanto può a risolvere in guisa favorevole le questioni di politica estera che interessano specialmente la Francia ».

Russia. Scrivono da Pietroburgo: L'agitazione nihilista non diminuisce, ma bensì aumenta di giorno in giorno in estensione ed in audacia, come lo prova il piano di fare saltare in aria il Cremlino e la mina nella cattedrale Uspenski.

A quanto si assicura, la mina fu praticata dai rivoluzionari unicamente per dimostrare agli organi del Governo che la cospirazione arriva da per tutto.

Gli stessi nihilisti, si dice abbiano informato il ministro Ignatieff dell'esistenza della mina, soggiungendo che essa ha costato 48 mila rubli e che la cospirazione possiede attualmente mezzi pecuniari sufficienti per permettersi anche il lusso di una prova innocua di sua potenza.

L'Hartmann avrebbe recato in persona a Mosca grandi somme di danaro e quindi sollecitamente se la sarebbe battuta, ritornando all'estero.

Inghilterra. Ieri, 5, alla Camera dei Comuni, dopo il discorso di Forster, Gladstone dichiarò che tra Parnell e il governo non ebbe luogo alcun accordo circa la scarcerazione dei suoi consorti. Avere il governo deliberato di presentare un bill pel condono degli arretrati di fitto ed aver ricevuto comunicazioni attendibili nel senso che, qualora la questione dei fitti arretrati venisse trattata sulla base del bill Redmond, i parnellisti sarebbero pronti a porsi dalla parte dell'ordine legale. Parnell confermò d'essersi espresso in tal senso.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

6 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 38) contiene:

(continuazione e fine.)

7. Avviso. Il Sindaco del Comune di Pasion di Prato avvisa che trovati depositati in quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato d'esecuzione del ponte sul torrente Cormor e relativi accessi per la nuova strada Udine S. Daniele, ed assieme al suddetto piano l'elenco dei pro-

prietari, la designazione sommaria dei beni da espropriarsi per le suaccennate opere e il prezzo che il Consorzio dei comuni interessati offre per le espropriazioni medesime. Il piano ed elenco suddetti resteranno depositati per 15 giorni affinchè le parti interessate possano prenderne conoscenza e presentare entro il detto termine le credute opposizioni.

8. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale di Passons, nel Comune di Pasion di Prato, mappa di Colloredo di Prato. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi, lo dovranno esercitare entro giorni trenta.

9. Sunto di citazione. A richiesta del co. Marco Antonio dott. Savorgnan di Venezia, l'uscieri Brussegani, addetto al Tribunale di Udine, ha citato i signori Lodovico ed Alberto Tomaselli, domiciliati il primo in Fiumicello, il secondo in Monfalcone, a comparire innanzi il Tribunale di Udine nel termine di giorni quaranta, per la continuazione del giudizio promosso con petizione 17 aprile 1861 n. 1057; innanzi la Pretura di Latisana.

10. Convocazione di creditori. L'aggiunto giudiziario signor Guido Battizocco, delegato alla trattazione del fallimento di Borghello Domenico di Latisana, ha ordinata la convocazione avanti di sé per il 20 corrente nella locale residenza del Tribunale dei creditori, per deliberare sulla formazione del concordato, citato il fallito.

Atti della Prefettura. Indico della puntata 7ª del Foglio Periodico:

Circolare prefettizia 12 aprile 1882, n. 6141, sulle statistiche agrarie e sulle relazioni sullo stato della campagna.

Circolare 18 aprile 1882. Richiesta dei conti di leva classe 1861.

Circolare 18 aprile 1882. Sulla statistica delle Opere Pie.

Circolare 24 aprile. Sulle elezioni comunali e provinciali.

Circolare 26 aprile 1882, circa il movimento dei detenuti nelle Carceri Giudiziarie.

Circolare 15 aprile 1882 n. 29798-2995, del Ministro dei lavori pubblici sulla competenza delle autorità chiamate a provvedere sulle domande di dichiarazione di pubblica utilità per condutture di acque potabili e simili.

Circolare prefettizia 2 maggio 1882 n. 6493, sulla esattorie delle imposte dirette 1883-87.

Circolare prefettizia 5 maggio 1882, n. 7819 sull'obbligo di anticipare le spese d'inserzione d'avvisi nel Foglio degli annunzi legali.

Movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali a tutto marzo 1882.

Elezioni amministrative. Dovendosi affrettare la proclamazione dei consiglieri provinciali, perchè, a differenza di quanto stabiliva la legge 20 marzo 1865, quella del 1 luglio 1873 ha fissato il secondo lunedì del mese di agosto per l'apertura della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, il r. Prefetto ha raccomandato ai signori Sindaci e Commissari distrettuali di curare che le elezioni si affettino non più tardi della fine di giugno, o nei primi giorni di luglio.

Ecco l'elenco dei consiglieri provinciali da rinnovarsi, scadendo nell'anno in corso per anzianità:

Andervolti cav. dott. Vincenzo e Simoni cav. dott. Gio. Batt. pel distretto di Spilimbergo.

Candiani cav. dott. Francesco id. Sacile.

Faelli Antonio id. Maniago.

Galvani cav. Giorgio id. Pordenone.

Putelli cav. dott. Giuseppe e Bossi dott. Gio. Batt. id. Palmanova.

Clodig prof. Giovanni id. S. Pietro.

Rodolfi Gio. Batt. id. Moggio.

Malisani cav. dott. Giuseppe id. Tarcento.

Esposizione di Belle Arti e d'Arte applicata all'Industria. La Direzione del Circolo artistico udinese ha diramato la seguente circolare in data 21 aprile prossimo passato: Nella prima domenica del venturo agosto si aprirà nei locali del Circolo l'Esposizione di Belle Arti e di Arte applicata all'Industria, giusta quanto dispone l'art. 36 dello Statuto sociale. Il Consiglio del Circolo, per quanto sta nelle sue attribuzioni, non mancherà di rivolgere ogni sua cura per procurare la miglior riuscita dell'Esposizione di quest'anno; la quale dovrà dimostrare il

progresso fatto dalla Società nostra, ed il sempre maggior interesse che prendono per essa gli Artisti della Città e Provincia.

Quest'anno per la prima volta verrà erogata una somma per acquistare a nome del Circolo alcuni fra gli oggetti esposti come prescrive lo Statuto, e come è voluto dallo scopo e dalla natura dell'istituzione.

La sottoscritta si rivolge quindi agli Artisti, invitandoli a concorrere numerosi all'Esposizione il cui scopo è il progresso dell'arte ed il loro vantaggio: e nello stesso tempo — acciocchè gli oggetti d'arte esposti possano essere facilmente diffusi — interessa gli Artisti stessi a voler esporre oltre a lavori costosi e che meglio rivelano la loro abilità, anche altri che possono essere acquistati dai più.

La Direzione non dubita che gli Artisti vorranno concorrere volentieri anche nella considerazione che l'Esposizione di quest'anno li renderà meglio preparati per quella regionale del 1883. In questo modo il progresso della Società nostra potrà convertirsi in qualche utilità per il progresso del paese.

Udine, li 21 aprile 1882.

La Direzione

F. Beretta, Pres., G. Mayer, vice-pres. A. Caratti, G. Del Puppo, V. Presani. Il Segretario P. Sivioti

Circolo artistico udinese

Programma del trattamento che avrà luogo il giorno 8 corr. alle 8 1/2 pom.

Parte I. — L'arte ispiratrice — lettura del socio sig. dott. Pacifico cav. Valusti.

Kovalski — Marcia ungherese per 2 pianoforti: signori E. maestro Pinocchi, Riva dott. Giuseppe.

1. A. Tessarin — Sognai! Romanza per baritono con accompagnamento di pianoforte: sig. E. Zafferoni.

2. Margaria — Terzetto per violino, flauto e pianoforte sul Faust di Gounod: signori dott. T. Zambelli, Greco e Gonnella.

3. Donizetti — « Se pur giungi a trucidarlo » duetto per baritono e basso nell'op. Marin Faliero: signori E. Zafferoni, Gio. Hocke.

Parte II. — 1. Caracollo — La mia fanciulla — Melodia popolare per soprano con accompagnamento di pianoforte: signorine E. e Z. Benuzzi.

2. Lysberg — Pezzo concertato a 2 pianoforti nel Don Giovanni di Mozart: signori E. maestro Pinocchi, Riva dott. Giuseppe.

3. Donizetti — « Quando le soglie paterno varcai » — Duetto per mezzo soprano e baritono nella Favorita, signorina E. Benuzzi, sig. Zafferoni.

Udine, 5 maggio 1882.

La Direzione

Nell'ultima seduta del Consiglio del Circolo si deliberò un premio al sig. Cesare Simonetti per l'assiduità e diligenza con cui frequenta la scuola del nudo. Gli si assegnò come premio l'opera Anatomia artistica del Gamba, professore all'Accademia Albertina di Torino.

Forono anche assegnati dei premi per la scuola di stenografia.

Si nominò a segretario il signor Sivioti Pietro ed a vice segretario il signor Bianchi Eugenio.

Personale giudiziario. La Gazzetta ufficiale del 5 corrente annuncia che Nazari Amadeo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, fu tramutato al Tribunale civile e correzionale di Treviso e che Cora Antonio, vicecancelliere alla Corte d'appello di Venezia, fu nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo.

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Avviso

Si porta a pubblica conoscenza che nel giorno di sabato 3 giugno p. v. ore 9 ant. si darà principio alla vendita mediante asta degli effetti impegnati presso questo Monte di Pietà nell'anno 1880, i cui bollettini sono bianchi, e si continuerà successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana escluse le feste, fino al totale smaltimento dei pegni non recuperati o rimessi in tempo utile.

Udine, 6 maggio 1882.

Il Presidente Mantica

Il Segretario Gervasoni

Società operaia. Domani, alle ore 12 merid., presso l'Ufficio della Società è convocato il Consiglio per trattare i seguenti oggetti:

- 1. Resoconto del mese di aprile.
2. Conferma di nomina del sorvegliante la forniture della carne.
3. Provvedimenti relativi alla Scuola di ginnastica.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Seduta privata.

5. Nomina della Commissione per gli Studi sullo Statuto.
6. Soci nuovi.

Licenza liceale. Con ministeriale decreto del 24 aprile p. p. è stato stabilito che le prove scritte dell'esame di licenza liceale abbiano luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

- Lunedì 3 luglio — Lettera italiana
Mercoledì 5 » — Lettere latine
Venerdì 7 » — Lingua greca
Lunedì 10 » — Matematica

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

In conseguenza dell'anticipazione degli esami, le iscrizioni dei candidati si riceveranno dal 15 maggio al 15 giugno p. v. inclusivo.

La caccia abusiva. Ci scrivono: On. Direzione del Giornale di Udine

Il Ministero con recente circolare diramata alla Prefettura del Regno, inculca la più rigorosa sorveglianza contro l'abusiva caccia in tempo vietato e contro la vendita pure abusiva della cacciagione. La Prefettura con lodevole sollecitudine fece premurosamente inviti alle dipendenti Autorità, e queste pure alla loro volta impartirono ordini severi di sorveglianza alla dipendente forza armata.

Tutto va bene, tutto sta bene. A chi scrive, consta che i RR. Carabinieri si prestano con zelo e riuscirono per lo passato a denunciare molte contravvenzioni. Eguale zelo dimostrano le Guardie di Finanza, alcuna delle quali ricevette delle ferite nell'atto del fermo dei contravventori.

Il marcio sta nelle Guardie Campestri, che nulla fanno, e si che, nel caso, trattasi del rispetto alla legge e più ancora dell'interesse dell'agricoltore, che dette guardie sono in specialità chiamate a tutelare.

Stando così le cose, la Prefettura non potrebbe trovar modo di persuadere i signori Sindaci a sorvegliare le loro guardie e punirle severamente in caso di mancanze?

Perchè si permetta ai villici la distruzione delle nidiate e la caccia abusiva che imponentemente esercitano in ogni tempo?

Nelle campagne, i fanciulli fanno strazio dei nidi, e i loro padri od altri li redarguiscono.

Bisogna che il Ministero, e li di giù le Autorità tutte, si persuadano che ci vogliono leggi severe ed adeguati compensi ai denunciatori le contravvenzioni. Questo sistema fece buona prova nei contrabbandi in genere, e nelle specialità tabacchi, sale e zucchero. Per me, quando per legge venisse tenuto responsabile il padre o capofamiglia, per le contravvenzioni denunciate a carico di minorenni da loro dipendenti, e le multe comminate dalle competenti autorità venissero a loro carico edute in esazione; sentendosi feriti nella borsa, non ridebbero più in faccia a coloro che li avvertono d'invigilare sull'operato dei loro dipendenti. E quando agli inventori venisse assicurato un premio per ogni denunciata contravvenzione, indipendentemente dalle risultanze del processo penale, questi farebbero il proprio dovere; ed in breve tempo, questa piaga sociale della caccia abusiva che porta tanto danno alla pubblica moralità e agli interessi agricoli andrebbe a cessare.

La Veneta Repubblica era severissima in argomento; si faccia oggi altrettanto, meno le pene corporali che non sono più de' nostri tempi, e si avranno ottimi risultati: caccia abbondante nelle epoche permesse e conservazione della specie.

Con stima

Un suo abbonato.

Da Palmanova ci scrivono in data di ieri:

(L.) La difesa degli imputati delle dimostrazioni popolari di qui, ha prodotto il così detto scarico, con trentacinque testimonii, fra quali sette degli otto favorevoli alla ferrovia. Così si potrà dire che il defunto Consiglio comunale di Palmanova sia trasportato in Tribunale.

Frà parti lese e testimonii son da sentirti cinquantacinque persone, e la faccenda non si presenta breve. Gli è per tanto da credere che al dibattimento non basti un giorno solo e non bastino forse neanche due.

Mi rimproverano di non aver replicato in merito alla risposta del sig. Filippuzzi del n. 103. Ma, Dio buono, c'era forse in essa un merito da rilevare? Qui tutti sanno quanto di vero contenesse, e fuori di qui credo che nessuno se ne sia curato. Meglio, dunque, lasciarla correre come lo avviso della revoleta arabica, che (beninteso l'avviso) salva Franklin e compagni.

I prestiti ai Comuni per edilizi scolastici. Si telegrafa da Roma che il Ministero ha diffuso una circolare ai Comuni per avvertirli che le quote dei prestiti non si prorogheranno per intero o anche si rifiuteranno, se gli edifici scolastici, per i quali i Comuni domandano i prestiti, non si eseguiranno secondo i progetti approvati dal Ministero medesimo.

In guardia? Allo scopo d'impedire che alcuni speculatori riescano a mettere in circolazione abusiva le monete di rame di conto greco, non ammesse nelle pubbliche casse, l'autorità competente avverte che dette monete, non avendo corso legale nello Stato, possono essere ricusate, in vista altresì che rappresentano soltanto un valore convenzionale, e non un valore reale.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9° Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domenica 7, dalle ore 6 alle 8 pom.

- 1. Marcia: Deferenza Pinocchi
2. Polka: Cerimonie Ottavi
3. Sinfonia: Mignon Thomas
4. Pot-pourri: Donna Juanita Pinocchi
5. Cantate: I Puritani Pinocchi
6. Aria e Coro Miserere: Il Trovatore Verdi
7. Polka: Noncuranza Keller

Teatro Minerva. Ieri è andata in scena la Compagnia tedesca Stobel coll'operetta Il principe di Methusalem, il quale, viceversa poi, non è altro che il principe di Pomodoro, dato anni sono per tre o quattro sere dalla Compagnia Franceschini.

Allora, come ora, codesta operetta di quel valente compositore di danze che è lo Strauss di Vienna, non fece, come suol dirsi, né caldo, né freddo sul pubblico, cioè, non fu né applaudita, né disapprovata.

C'è in essa però della musica buona, ma le oziosità sono troppe e troppo languida l'istrumentazione e di nessun effetto.

Presentandosi con un tale spartito, è naturale quindi che la Compagnia Stobel non abbia ottenuto quel successo, che, dalla sua nomea, ognun prevedeva. Fu non pertanto da un pubblico numerosissimo apprezzata, come possedente ottimi elementi, buon gusto d'allestimento, eleganza e ricchezza ne' vestituri.

Applausi toccarono specialmente alla direttrice signora Stobel ed al Ernst — e tutti indistintamente concorsero a far sbarcare ad un porto felice codesta operetta, che non è gran cosa.

Teatro Nazionale. Rammentiamo al pubblico che domani sera, domenica, il bravo prestidigitatore Girardo darà la sua seconda ed ultima rappresentazione, esponendo fra gli altri giochi la grandiosa « Arca di Noè » e che, per richiesta generale, il giovanetto Cesare Watry, darà di nuovo un saggio della sua ferrea memoria.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino set. dal 30 aprile al 6 maggio

Nascite

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, espositi, Totale n.

Morti a domicilio.

Anna Plai di Domenico d'anni 10 scolaria — Ermenegildo Vidoni di Eugenio di anni 1 — Sebastiano Franz fu Sebast. d'anni 52 agricoltore — Pia Lodolo di Luigi d'anni 1 mesi 9 — Vincenzo Barrettini fu Vincenzo d'anni 76 calzolaio — Lucia Braida di Luigi d'anni 2 — Beatrice Rigotti di Luigi di mesi 5 — Ermenegildo Cojutti di Domenico d'anni 2 — Anna Querini fu Antonio d'anni 64 contadina — Nicolò Bonassi fu Leonardo d'anni 55 — Concipielli — Maria Notaricarrara fu Filippo d'anni 83 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Copat-Coi di Antonio d'anni 45 contadina — Gio. Battista Marini fu Antonio d'anni 64 agricoltore — Marianna Tomat-Linussi fu Pietro d'anni 38 serva Maddalena Venerato-Montanari fu Carlo d'anni 75 att. alle occ. di casa — Nicolò Luccardi fu Francesco d'anni 65 cald-raio — Sante Ceolin fu Marco d'anni 56 agricoltore — Angelo Reolon fu Giacomo d'anni 50 minatore — Pietro M. cor fu Antonio d'anni 44 agricoltore — Antonio Blasoni fu Gio. Batt. d'anni 69 calzolaio — Giuseppe Mocenigo fu Giuseppe d'anni 23 cucitrice — Cecilia Genaro di Leonardo d'anni 3 — Nicolò Tosoloni fu Vincenzo d'anni 52 muratore.

Totale n. 23

dei quali 7 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Chiantoni agricoltore con Lucia Vidussi contadina — Raimondo Benzi merciaio con Rosa Bonfin merciaia.

Pubblicazioni di matrimonio esposte oggi (domenica) nell'albo municipale. Valentini Zilli, agricoltore, con Domenica Zujano contadina — Giuseppe Lodolo sarto con Domenica Adami sarta — Francesco Ascanio, calzolaio con Maria Italia Borghetti cucitrice — Arcangelo Modonutti inserviente ferroviario con Annunziata Pedroni sarta — Angelo Del Turco muratore con Giovanna Monegato att. alle occ. di casa — Angelo Prologuardia freno ferroviario con Giovanna Vadori att. alle occ. di casa — co. Giovanni Andrea Valentini possidente con Angela Danelon possidente.

Versi della Domenica.

Teja re,

(A. 553 D. C.)

« Pera de' traditor la plebe trista! Ha Narsese in poter l'infid' armata. Moriam, fratelli! — ma su l'onorata Morte de' Goti gloria eterna insista. »

Così l'eroe. — Si serra e non prevista Piomba su' Greci e pugna infuata, Ferisce, uccide la legion votata, Dal Vesvio prode e del bel cielo in vista.

Ei s'avanza — ver lui molta convergo Passa il nemico spitor di prede; Ma sta da prim' a terza egli e s'aderge

Su venturieri e folgora ed incede Mutando scudo, cui del' strali terge Il fido, sin che strale 'l cor gli fiede.

Pietro Lorenzetti.

FATTI VARI

Esercito della domenica. Sommario del n. 19.

Episodi di patrie battaglie: Un tamburino a Mestre nel 1848 — Commemorazioni patrie: Combattimento di Santa Lucia (6 maggio 1848) — Ancora della Carica dei Carabinieri — Il Monumento per la battaglia di Santa Lucia (T. Massimiliano Galli) — Uno scherzo in versi — Racconti, bozzetti, novelle: Il soldato Ambrogio Vernier (Il Vivandiere) — Aneddoti: Santa Lucia (6 maggio 1848) — Vita militare: L'innondazione del Po dell'anno 1872 (Girolamo Vallo).

Nella Copertina: La Scuola della Nazione, scherzo in versi (Alfredo Martelli).

Società per case operaie in Vicenza. Si è costituita in Vicenza una società che si propone di provvedere al miglioramento delle abitazioni per opera, sia costruendone delle nuove, sia restaurandone di quelle esistenti, sia col sovvenire proprietari per determinati lavori di adattamento. La società non ha per ora che un capitale di 40,000 lire diviso in 2,000 azioni da L. 20 ciascuna.

Ferrovie venete. Il Bollettino delle finanze e ferrovie ha la seguente informazione:

Ci scrivono da Padova che quella Deputazione provinciale, a mezzo della R. Prefettura, ha presentata al Ministero dei lavori pubblici un'istanza per ottenere il permesso di eseguire gli studi sul terreno per una ferrovia, che, movendo dalla Stazione di Camposampiero, lungo la ferrovia Padova-Bassano, e progredendo all'altra Stazione di Castelfranco Veneto, sulla linea Vicenza-Treviso si allaccerebbe a quella di Montebelluna lungo la ferrovia in costruzione a cura del Governo, da Belluno a Treviso per Feltre.

La nuova linea dovrebbe toccare Loreggia, San' Andrea, Tre Ville, Castelfranco, Salvarosa, Salvatronda, Santa Floria, Veduggio, Fanzolo, Barcon, Trivigiano, Visna e Montebelluna.

Sappiamo essere intendimento della Provincia di Padova, dopo di aver fatto gli occorrenti studi, di domandare al Governo la concessione della linea di che trattasi, per la quale si chiederebbe la iscrizione nella quarta categoria, cioè fra quelle linee contemplate dall'art. 10 della legge 29 luglio 1879, sulle nuove ferrovie.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 5. Fu distribuito ai deputati il progetto di legge sulle pensioni agli impiegati civili e militari.

La legge sullo scrutinio di lista, approvata ieri dal Senato, sarà sottoposta domenica alla firma reale e promulgata prestissimo.

Il processo contro il professore Sbarbaro è fissato alla seconda quindicina del mese corrente. La Gazzetta d'Italia pubblica una lettera scritta dallo Sbarbaro alla moglie. In questa lettera, bizzarra ed amenissima, egli nega di avere sputato addosso né a Baccelli né a Struver; sostiene di avere sputato in aria a tre passi di distanza.

Dispacci da Firenze annunziano che l'onor. Farini è caduto ammalato in seguito alla sventura che lo ha colpito.

La Rassegna dichiara che Maccio, fino ad ora, non ricevette verun decreto di nuova destinazione in qualche repubblica americana.

Toaldi pubblica nel Diritto una lettera di risposta a quella in cui Morpurgo manteneva l'esattezza delle notizie raccolte coll'inchiesta agraria, insistendo nelle sue rettificazioni sull'inchiesta agraria nel Veneto.

Il ministro Zanardelli studia il modo di impedire le frequenti vestizioni di monache ed il risorgere delle Corporazioni religiose.

Attendesi a Roma un corriere da Vienna che deve recare le istruzioni riguardanti

il ricambio della visita dell'imperatore d'Austria al Sovrano d'Italia.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Cairo, 4. Lo studio dei documenti della sentenza dei cirassi occuperà ancora qualche giorno il Consiglio dei ministri.

Madrid, 5. Tranquillità dappertutto, in seguito all'ordine ministeriale, regolante la questione delle patenti. La resistenza al pagamento delle imposte è cessata. La situazione a Barcellona è migliore.

Londra, 5. Tutti i giornali dimostrano sorpresa per la nomina di Cavendish, e dubitano che egli abbia le qualità necessarie per governare l'Irlanda.

Verona, 5. Le rappresentanze che assisteranno domani all'inaugurazione del monumento ai caduti a S. Lucia, sono arrivate stasera e furono ricevute dalle autorità. Furono resi gli onori militari. Stasera teatro di gala.

Vienna, 5. Il Tagblatt dice che una colonna di varie armi, rinforzata da una batteria, percorrendo il distretto di Zoppa, scoufisse gl'insorti ieri presso Pergolisi. Essi furono completamente dispersi.

Bergamo, 5. Proveniente da Como, giunse la regina di Sassonia in istretto incognito. Visitata la città, partì per Venezia.

Genova, 5. È arrivato il re del Württemberg sotto il nome di conte Teck.

DISPACCI DELLA SERA

Torino, 5. Stanotte il principe Amedeo è partito per Verona per l'inaugurazione del monumento in Santa Lucia.

Londra, 6. (Comuni). Hick-beach annunzia che proporrà una mozione domandante che il Governo sottometta al parlamento la sua politica nell'Irlanda.

Dublino, 6. Fuvi una dimostrazione in favore delle scarcerazioni. Davitt sarà scarcerato oggi.

Londra, 6. Gli assuntori del prestito italiano a forfait non hanno ancora pubblicato il risultato della sottoscrizione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 5. Caffè. L'articolo anche in questa settimana perdurò calmo ed i prezzi subirono un ulteriore ribasso.

Zuccheri. L'ottava s'aperse con tendenza debole; sviluppatasi in seguito una miglior domanda, gli affari riescono discretamente animati a prezzi di leggero aumento.

Cereali. Trieste, 5. Con calma d'affari il mercato cereali si mantenne invariato.

Olii. Trieste, 5. Continua il favore nell'articolo, con vendite abbastanza animate nelle qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi fermi. Nelle sorti mezzo fine e sopraffine pure animati affari a prezzi invariati.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 5 maggio.

Napol. 9.52 — 8.53. — Ban. ger. 54.70 a 54.60 Zecchini 5.60 - 5.62 Ren. au. 76.35 - 76.45 Londra 120.21 - 119.98 Run. 4 pe. 88.34 - 89. — Francia 47.50 - 47.45 Credito 342.1 - 339.12 Italia 46.30 - 46.25 Lloyd 602. — — — Ban. ital. 46.40 - 46.30 Ren. it. 88.1 - 88.18

Berlino, 5 maggio.

Mobiliare 592 — Lombardo 245.50 Austriache 592.50 Italiane 90.40

Venezia, 5 maggio.

Rendita pronta 90.43 per fine corr. 92.60 Londra 3 mesi 25.63 — Francese a vista 102.40 Valute Pezzi da 20 franchi da 20.56 a 20.58 Banconote austriache - 215.50 - 216. — Fior. austr. d'arg. — — —

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 6 maggio. (Chiusura).

Rendita 3 0/0 84.05 Obbligazioni 289 — id. 5 0/0 117.3 Londra 28.9 Rend. ital. 90.05 Italia 2 5/8 Ferr. Lomb. 102.45 Inglese 101.81 V. Em. — Rendita Turca 1357 Romsa — —

Firenze, 6 maggio

Nap. d'oro 20.61 Fer. M. (con) — — Londra 25.63 Banca To. (n°) — — Francese 102.45 Cred. it. Mob. 84.1 — Az. Tab. — Rend. italiana 92.62 Banca Naz. — —

Londra, 6 maggio.

Inglese 101.93 Spagnuolo 28.38 Italiano 89.18 Turco 13.14

Vienna, 6 maggio.

Mobiliare 344.40 Nepol. d'oro 6.54 — Lombardo 130.25 Cambio Parigi 47.65 Ferr. Stato 337.70 id. Londra 120. — Banca nazionale 628. — Antraca 77.50

SECONDA EDIZIONE

**DISPACCI DELLA NOTTE
Parlamento Nazionale
Senato del Regno.**

Seduta del 6.

Si procede al sorteggio per il rinnovo degli uffici.

Finalmente propone che il Senato esprima le sue condoglianze al presidente della Camera dei deputati per la morte della gentil donna madre del presidente Farini. Accostati ad unanimità.

Il presidente dichiara di avere già telegrafato, interpretando i sentimenti dell'assemblea, e di avere già ricevuto in risposta i cordiali ringraziamenti di Farini. Approvati i seguenti progetti: Ripartizione delle imposte dirette arretrate dovute da alcuni comuni della provincia di Pavia; Rimborso delle spese per lavori negli stabili della legazione italiana al Giappone.

Stante la malattia del relatore Manfrin, non puossi intraprendere la discussione della riforma del regolamento interno del Senato.

Procedesi allo scrutinio segreto dei due progetti, che risultano approvati.

Seduta pubblica martedì. Levata la seduta ore 4,15.

Camera dei deputati

Seduta del 6.

Presidenza Varà.

Après la seduta alle ore 1. Comunicasi un telegramma del Presidente Farini in cui dice che la deliberazione presa ieri dalla Camera di onorare i funerali della di lui madre con una sua rappresentanza, encomiando il ricordo del padre, da cui apprese il culto del dovere e della patria, lo ha commosso profondamente. Egli rende specialissime grazie alla benevolenza dei colleghi, ai quali sente che ora lo stringe un nuovo vincolo di gratitudine e devozione.

Prosegui la discussione generale del trattato di commercio colla Francia. Il ministro Berti, lasciando al ministro degli esteri il rispondere alle interrogazioni sulla convenzione marittima, crede che le osservazioni fatte servano a chiarire la situazione e ad accennare le norme da seguirsi nelle negoziazioni per rinnovamento di essa. Si restringe a discorrere delle materie più particolarmente concernenti il trattato.

Ricorda in proposito i quattro ultimi trattati stipulati, specie colla Francia, colla quale il nostro reggime economico e commerciale ha attinenze naturali e necessarie. I nostri propositi infatti intesero sempre a conciliare i reciproci interessi e a tale scopo mirarono i nostri uomini di Stato, senza cedere a pressioni o a soverchianti considerazioni politiche, senza postergare i nostri precipi interessi.

I trattati assicurano il commercio di Europa meglio che il reggime autonomo. Tutti i paesi li hanno fatti e noi soli dovremmo astenercene? Non lo crede e perciò non ne accetta la sospensione o soppressione. Due terzi della nostra esportazione non possono tutelarsi di per sé; è duopo quindi regolarla coi trattati.

Siamo poi in tempo di discutere sulle voci lasciate libere; ma osserva che se abbiamo lasciate libere alla Francia 71 voci essa ne ha lasciate libere a noi 150. Il che presenta un vantaggio. Infatti l'Austria esercita un mostruoso protezionismo contro la nostra esportazione, servendosi delle voci libere.

Venendo al bestiame, dimostra colle statistiche degli anni precedenti come l'esportazione di questo non possa dipendere dal dazio, ma sia un fatto economico dipendente dalle due grandi leggi di produzione e di consumo. Del resto, colla diminuzione della nuova tariffa ferroviaria, verrà ad esser quasi interamente paralizzato l'aumento del dazio sul bestiame, che si è lamentato.

Quanto al dazio maggiore sulle carni, non crede possa avere neppure grande importanza sulla esportazione, perchè il consumo si va estendendo e assorbirà qualunque produzione del nostro e di altri paesi, compresa l'America. Oltre il detto sopra, l'aumento del dazio sul bestiame è pareggiato dalla diminuzione del dazio sul vino, la cui esportazione rappresenta un valore molto più rilevante di quello del bestiame, e in ordine alla quale dobbiamo procurare di vincere la concorrenza che ci fanno altre nazioni, specie la Spagna, sul mercato francese.

Noi abbiamo una ragguardevolissima esportazione di vini in Francia, con dazi mitissimi, ed è dubbio averla simile in Inghilterra e altrove.

Passa ad esaminare se le concessioni che facciamo alla Francia per altri prodotti sieno veramente pregiudizievole a noi industriali e produttori o a noi consumatori.

L'industria laniera non soffre punto per la diminuzione dei dazi sui tessuti provenienti dall'estero, coi quali le minori fabbriche non potranno certo mantenere la concorrenza, mentre le grandi progrediscono e aumentano la produzione senza bisogno di protezione.

La condizione dei lanieri non è dunque quale ce la rappresentano, nè per le concessioni fatte alla Francia questa industria può essere rovinata o ferita.

Lo stesso dice di quella della seta che nel resto si va svolgendo vigorosamente, nè teme la concorrenza, nè ora nè in avvenire, perchè trovasi in grado di vincerla. Così dimostra che non sono danneggiate nè hanno ragione di chiedere speciale protezione le industrie delle cartucce vuote, delle carte da parati, delle cere, delle ceramiche, oreficerie, stromenti musicali, mobili, abiti fatti.

L'oratore prende un breve riposo.

Presentansi le relazioni da Capo sulla legge per l'acquisto dei Granili in Napoli e la retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrarsa per parte della Società delle industrie meccaniche; da Botta sul bilancio della guerra e per la fabbricazione delle armi e fortificazioni di Roma.

Berti, riprendendo, risponde a Nervo circa i principii qui questi vorrebbe informata la tariffa generale e dice che non bisognerebbe l'impossibile.

Risponde anche alle osservazioni di Roland e Calciati sui formaggi e sull'agricoltura, e a Luzzatti circa l'ordine del giorno Minghetti che egli giudicò interpretato a rovescio dal governo.

Esaminando infine tutta la materia compresa nel trattato ed equilibrando l'esportazione nostre colle importazioni francesi nella loro quantità e valore, è persuaso che tutti si debbano persuadere che gli interessi italiani furono tutelati ed equamente protetti, perchè se dovemmo fare concessioni e mutazioni a causa delle condizioni mutate, abbiamo anche ricevuto concessioni che allontanano ogni pericolo di danno per i nostri commerci e industrie.

Mancini fa una esposizione retrospettiva dei negoziati del trattato e anzitutto delle condizioni in cui versavano il governo e il paese quando questi furono ripresi, per dimostrare che il governo ha ben operato nel riprendere le trattative per la nuova convenzione commerciale.

Loda lo zelo e l'avvedutezza estrema dei nostri negozianti che furono tenacissimi propugnatori degli interessi nazionali e ottennero tutto quanto fu possibile ottenere.

Rispondendo poi a chi domanda perchè non si fosse stipulata la convenzione marittima insieme colla commerciale, informa che il governo annui al desiderio della commissione d'inchiesta sulla marina mercantile e volle tenersi libero per ottenere maggiori vantaggi. Non si è fatta precedere la revisione della tariffa generale perchè prima della stipulazione del nuovo trattato avrebbe avuto un'aria di ostilità. Nota le concessioni ottenute, fra cui non ultima quella della durata di un solo quinquennio, alla fine del quale scadrà anche il trattato coll'Austria.

I vantaggi debbono considerarsi nel complesso dell'utilità generale del paese e non in rapporto a questa o quella industria. Esamina come per i dazi elevati non sieno così danneggiate, quali si lamentano, le industrie del bestiame, dei formaggi e dei cereali.

Nell'insieme poi risulta che i prodotti agricoli rappresentanti una esportazione in Francia di 175 milioni sono trattati con maggior favore nella presente convenzione, mentre per soli 33 milioni le condizioni non sono avvantaggiate.

Conferma quanto ha detto Berti circa le altre industrie, cioè non essere danneggiate da essa. Alcuni vorrebbero la tariffa generale; ma sarebbe gran danno il lasciare i nostri prodotti a tale arbitrio sapendosi anche che la Francia la voleva aumentata per ricavare 8 o 9 milioni di più sui prodotti provenienti dal mezzogiorno.

Del resto s'inganna chi crede che vi sono in Francia tendenze per noi poco benevole. Quanto all'atto addizionale è copiato da quello del 1877, col quale Luzzatti osservò il Governo essersi vincolato senza autorizzazione del Parlamento. Replica che la legge del 1879 vietò al Governo di prorogare, ma non di pattuire il reggime della nazione più favorita.

Risponde ai dubbi sollevati in prima se cesserà il trattato del pescatori di corallo qualora al dicembre 1882 non sia stipulata la nuova navigazione marittima. Egli crede che no, e ne dice le ragioni; per altro la commissione prevedendo impossibile la stipulazione per detto termine, ha opinato si dovesse chiedere la proroga di quel trattamento a tutto giugno 1883.

Inoltre risolve l'altro dubbio dimostrando il cabottaggio non essere compreso nel reggime della nazione più favorita senza una speciale convenzione.

Del resto la Camera potrà occuparsene quando le sarà presentato il nuovo trattato di navigazione. Quanto alla soprattassa

di deposito abbiamo il diritto a termine dell'articolo 9 di imporla anche noi.

Questo trattato erroneamente si è voluto riguardare come un sacrificio degli interessi economici dell'Italia per uno scopo politico, cioè per vivere in pace con la potente nazione vicina. Considera, come furono anche considerate dai ministri francesi, le questioni politiche separate e indipendenti dalle commerciali, le une e le altre dovendo con opportuni criteri ed equità risolversi. Però ammette che le convenzioni commerciali facilitando ed accrescendo i contatti e i mutui bisogni ed aiuti producono per naturale conseguenza la reciproca benevolenza e il ritorno ad un più sano apprezzamento dei rispettivi diritti e interessi dei due popoli e quindi un benefico miglioramento nelle loro relazioni internazionali.

Chiede quindi l'approvazione di questo trattato, fecondo di vantaggi al paese.

Trompeo tratta dei tessuti di lana italiani esportati in Francia, osservando che oltre le tasse interne pagavano col trattato 1863 centesimi 18 al chilogramma di dazio di entrata, con quello del 1877 cent. 9 e col presente cent. 27, mentre l'enorme quantità dei tessuti francesi importata in Italia non è colpita che da cent. 10. Per conseguenza le lagnanze degli industriali sono legittime. Confidando che il governo francese non ricuserà di entrare in nuove trattative per emendarvi gli errori riconosciuti incorsi nella convenzione, propone se sia sospesa la discussione.

Chiedesi la chiusura, contro cui parla Guala. Quindi la Camera non l'approva.

Incagnoli, dissentendo dalle osservazioni di Luzzatti, che cioè le condizioni non sono eque e pari per i due paesi, quasi sotto ogni rispetto, mostra il contrario.

Passando in esame le varie voci delle merci secondo i dazi cui sono sottoposte dall'una e dall'altra parte, osserva anzi che molte materie prime o ausiliarie indispensabili alle nostre industrie sono colpite da soverchi dazi di entrata e il danno ricade sugli stessi italiani, giacchè quei dazi non proteggono alcuna industria, ma aggravano le merci necessarie alle nostre industrie. Così le materie coloranti, le guarnizioni di carri, le tele metalliche etc.

Propone pertanto un articolo addizionale per dar facoltà al Governo di modificare per decreto reale la tariffa doganale in vigore riducendo i dritti d'entrata su 15 determinati numeri. Rivolge inoltre al ministro Berti speciali raccomandazioni perchè sollecitamente eseguisca l'ordine del giorno della Commissione in cui viene invitato a proporre i provvedimenti intesi a rimuovere ogni ostacolo allo svolgimento delle industrie nazionali e dei commerci interni.

Fra i provvedimenti comprenda la riduzione della imposta sopra gli uffici industriali, della tassa di ricchezza mobile sopra le industrie e la soppressione della tassa dei pesi e misure, di pochissima rendita, di niun effetto e grandemente vessatrice.

R mandasi a domani il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle ore 6,45.

Verona, 6. L'inaugurazione del monumento in Santa Lucia fu solenne. Il principe Amedeo venne vivamente acclamato alle grida di: Viva il Re, il Duca d'Aosta, la Casa di Savoia!

Il Presidente della Società dei Reduci lesse un patriottico discorso consegnando il monumento al Municipio. Il Sindaco rispose nell'accoltarlo acconcie parole.

Quindi parlarono il Prefetto a nome di Depretis, Abigoente a nome della Camera, Pianelli a nome di Ferrero.

Il principe Amedeo congratulosi col l'ingegnere Guglielmi e cogli artisti veronesi che eseguirono il lavoro.

Molte corone furono depositate sul monumento, tra cui una delle bambine Veronesi.

Folla immensa. Spettacolo imponente. Giornata splendida.

Amedeo è partito alle 12 e 20 per Torino.

Le Rappresentanze partono stanotte.

Durante la cerimonia i negozi erano chiusi e la città imbandierata.

ULTIME NOTIZIE

Londra, 6. Centinaia di città invieranno delegati alla dimostrazione nazionale del 10 maggio in favore di Bismarck.

Costantinopoli, 6. Il ministro Adurbahman è un fanatico mussulmano. Non si crede all'attuazione di riforme.

Pietroburgo, 6. Credesi che il principe di Bulgaria sia qui venuto a chiedere appoggio nella sua situazione minacciata.

Pest, 6. Ieri i delegati del comitato inglese di soccorso agli ebrei furono ricevuti in udienza dal ministro Tisza.

Il delegato barone Montague propose di avviare una emigrazione di ebrei russi nella Bosnia.

Tisza invitò i delegati a rivolgersi al governo comune in Vienna.

Lodovico Tisza declinò assolutamente la nomina a successore di Szlavy. Regna ancora piena incertezza su tale candidatura.

Berlino 6. Bismarck, tormentato da acuti reumatismi, non potrà ritornare ad assistere alle discussioni del Parlamento. Il Tageblatt annuncia come imminente il ritiro d'Ignatieff.

Londra, 6. La situazione del gannetto è spinosa e difficile. Lo stesso partito liberale è oscillante.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO
estrazione di Venezia del 6 maggio 1882
4 - 46 - 83 - 56 - 87

Il numero 19 anno 1882

DEL
FANFULLA DELLA DOMENICA
messo in vendita Domenica 7 maggio in tutta l'Italia, contiene:

La mia morale, Rocco De Zerbi — Brucchie, Il Fanfulla della Domenica — Carlo Darwin (II), Michele Lessona — Le prime amanti del Boccaccio, Camillo Antona Traversi — La preghiera di Bach, E. Navarra della Miraglia — Cronaca — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia annuo L. 5

Fanfulla quotidiano e settimanale per 1882. Anno I. 28, semestre I. 14,50, trimestre I. 7,50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

IMPORTAZIONE DIRETTA dal Giappone XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche nell'allevamento 1882 tiene una sceltissima qualità di

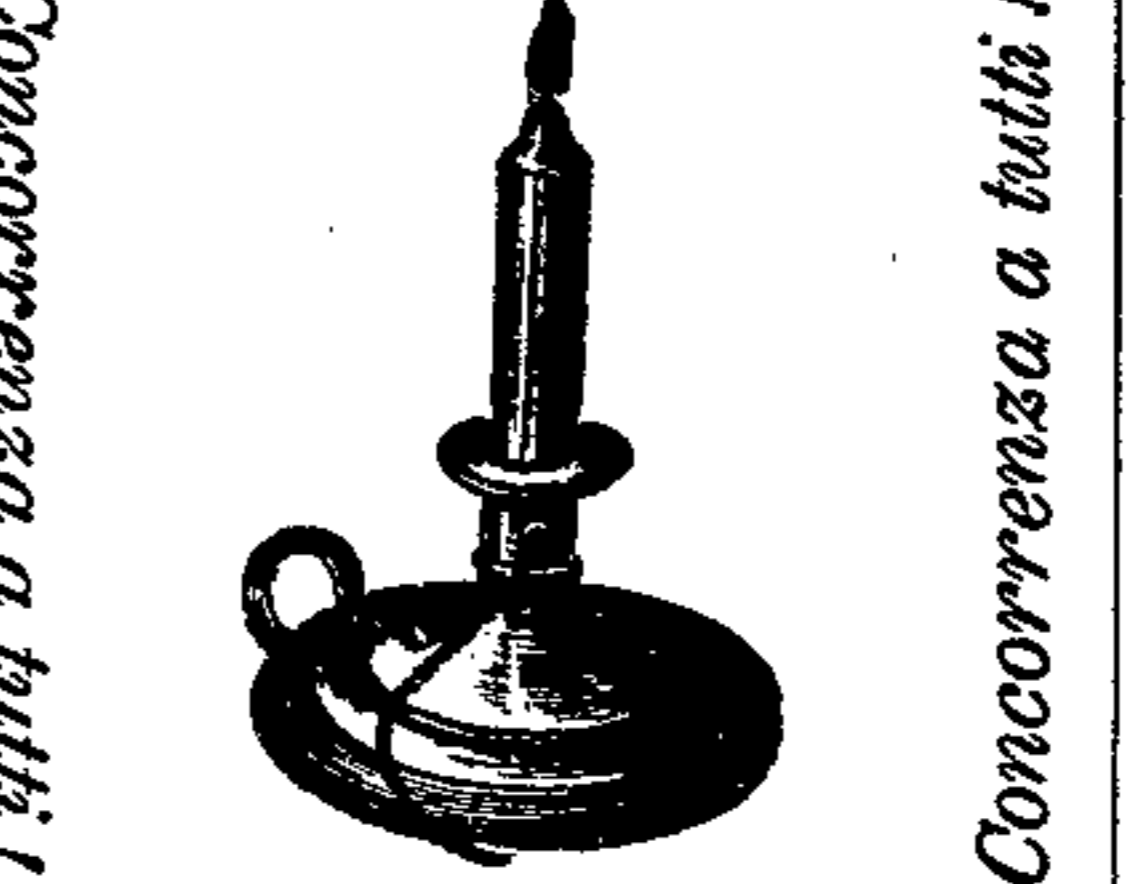
Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente. Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

GIACOMO MISS
Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 Il piano.

Lume Economico A BENZINA

Originale brevettato E. Bianchi. Concorrenza a tutti!



Concorrenza a tutti!
In ottone L. 2,90 - In nickel L. 3,90.
Aggiungere cent. 50 per averlo franco in Provincia.

12 ORE DI LUCE CON 10 CENT. DI BENZINA.
Unico deposito della fabbrica E. BIANCHI di Vienna presso l'incaricato per Udine e Provincia **NICOLO ZARATTINI** Via Bartolini.

Società Bacologica TORINESE
FERRERI E PELLEGRINO
Pochi Cartoni ancora disponibili presso C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi - N. 13, Udine.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
Compagnia di Assicurazioni istituita il 9 maggio 1838

ANNUNZIA
di avere attivato anche per corrente anno le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che col primo di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni. La Compagnia assicura anche contro

i danni degli Incendj e dello scoppio del Gaz
le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le Mercì in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'Incendio. Essa esercita inoltre

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie
Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le Assicurazioni marittime.

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1881, ha risarcito oltre 237000 assicurati, col pagamento di circa 255 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1881 essa ha pagato in risarcimenti per solo Ramo Grandine nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie meridionali oltre trentaquattro milioni di lire italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia principale di Udine rappresentata dal signor **Carlo ing. Braida** è situato in Borgo S. Bortolomio, ora Via Daniele Manin n. 21.

I Rappresentanti
Jacop Levi e figli
Il segretario **Giuseppe sig. Calzavara.**

BACCHI NATI

da vendersi provenienti da Cartoni originarii annuali delle migliori Provincie.

Rivolgersi al signor **ANGELO BATTISTONI** Via Poscolle calle del sale N. 7.

IL DOTTOR A. Bianchetti

Chirurgo-Dentista
in Venezia, Calle Pignoli n. 753,

avverte la sua numerosa clientela che fra pochi giorni si recherà in UDINE, alloggiando, come di consueto, in Piazza S. Giacomo, Corte Giacomelli, n. 2, piano II.

Cercasi

un bravo Agente Viaggiatore pratico nel Ramo Assicurazioni.

Lauta Provvigione. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

G. B. Gabaglio

IN VIA DELLE CARCERI N. 18
avverte il pubblico che assume commissioni di

mobili e palchetti

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati, onde i signori acquirenti possano farsi un'idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA ETRUSCA

A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI
LIVORNO (Toscana).

I moltissimi attestati, spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la Pomata Etrusca a base vegetale, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

Lire 3 il vaso con relativa istruzione



12 ANNI di Continuo Successo provano che la TINTURA VEGET. composta da GHINO BENIGNI

è l'unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle né la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicole ecc. ed impedendo la caduta dei Capelli.

Lire 2 la bottiglia

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLO' CLAIN - Via Mercatovecchio, 58

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON & COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Feisina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Amaro di Monaca	San-Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BENEDETTINE dell'ABBZIA DI FECAMP.

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue il non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 botti da lit. L. 1.25 botti di 1/2 lit

Scontato ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Demetrio Farmacista alla Speranza in Via Grazzano. - Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 - Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali farmacisti e liquoristi.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un'elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di lit. L. 5



Unico deposito in UDINE alla farmacia di G. COMESSATI

Deposito in VENEZIA Farmacia BOTNER alla Croce di MALTA

È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. - Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. - Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per L. 27.

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello ex Cortelazziz

trovasi pronto un grande assortimento di

Soffietti alla Lombarda

di nuovissima invenzione

sistema utilissimo ed economico per la

Zolforatura delle VITI

a prezzi modicissimi.

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

PRESSO

Carrozzelle per Bambini

con e senza fole

da lire venti a lire quaranta



Velocipedi di ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire quindici a lire trenta

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di NICOLO' ZARATTINI UDINE - Via Bartolini - UDINE

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

Sede in Genova Ditta Colajanni Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

GIO. BATTA FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES		PER RIO JANEIRO (BRASILE)	
12 Maggio vap. BEARN	3. cl. fr. 180	12 Maggio vap. BEARN	3. cl. fr. 180
22 Maggio vap. L'ITALIA	3. cl. fr. 180	27 Maggio vap. POITOU	3. cl. fr. 180
27 Maggio vap. POITOU	3. cl. fr. 180		

La Ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. alloggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. - Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto » il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.